

Osservate Diogene : chi sarà tanto balordo da compassionare la sorte del più felice degli antichi filosofi ? Per tutto patrimonio egli aveva una botte, un bastone ed una scodella. Un giorno e' vide un ragazzo che beveva dal fiume col carpo della mano, e un atleta che lasciò andare uno schiaffo ad un Ateniese. Tosto ei getta via la scodella e il bastone : Coloro m' insegnano, egli esclama, ch' io ho del superfluo.

Il più gran re del Mondo antico, Alessandro, si reca a visitare il Cinico, e il filosofo, rifiutando ogni offerta del sovrano, lo prega soltanto a farsi un po' indietro per non impedirgli il sole.

Signori poveri, siate dunque qualche volta generosi verso i ricchi, oppressi come sono dalla sazietà e divorati dalla noia. Fate loro a quando a quando la limosina della vostra allegria, della vostra beata spensierataggine ; non siate avari de' vostri tesori, com' eglino sono avari dei loro. Signori pitocchi ! date, di grazia, per l' amor di Dio, qualche cosa a' poveri ricchi, che il cielo ve lo rimeriti !

---